



- DMSA - "Associazione Nazionale Dottori in Scienze Motorie" - LETTERA APERTA:

IMPORTANTI NEWS AREA SCUOLA - Area Didattica delle Scienze Motorie.

- LETTERA APERTA a Tutti i Colleghi delle Scienze Motorie ed ai Parlamentari -

Gent. Colleghi,

come saprete, la VII^a Commissione Cultura della Camera dei Deputati ha bocciato due dei tre emendamenti al Decreto Legge sulla scuola n.104/2013:Â

"Misure urgenti in materia di Istruzione e ricerca (C 1574 Governo)".

Gli emendamenti, che richiedevano l'inserimento della figura del laureato in SM/ISEF nella Scuola Primaria, sono stati bocciati con la principale motivazione indicata nella mancanza delle risorse per la copertura finanziaria, tenendo così aperta, tra l'altro, la persistente emorragia educativo-motoria rappresentata dalle Federazioni Sportive del CONI che progressivamente e subdolamente si sono insinuate tra i ranghi della Scuola, nel suo tessuto educativo-motorio che appartiene ed è proprio delle Scienze Motorie e dell'Educazione, e non del "CONI" o dello Sport: organismi sportivi, agonistici e competitivi, che per definizione non sono: ne' "formativi", ne' "educativi"!

Riteniamo questa bocciatura emendativa un fatto gravissimo, inaudito ed indecente, non che l'ennesimo sfregio, nuovamente dato direttamente dal nostro Stato alla Nostra già debilitata, instabile e precaria Professione.

Una Professione Chinesiologica di natura Storica (XIX secolo), che articolata su quattro Aree sancite dalla Legge (D.Lgs. n. 178/98), vede e trova nell'Insegnamento Didattico dell'Educazione Motoria (Fisica) a Scuola e nella Primaria, una delle Sue più alte ed elevate missioni istituzionali di natura professionale.

Come sapete, DMSA si impegna per le Scienze Motorie, come abbiamo più volte espresso, a 360 gradi, considerando ognuna della quattro Aree specifiche come parte integrante di Tutta la Nostra Professione, senza distinzioni o sbilanciamenti volti verso "quella" o "quell'altra" Area formativa specifica particolare.

La presente per comunicarVi quindi che anche "DMSA", sebbene meno conosciuta di altre Associazioni specificatamente dedicate all'Area Didattica delle Scienze Motorie, si sta adoperando intensamente per collaborare con tutti coloro che hanno a cuore l'Insegnamento dell'Educazione

Motoria nella Scuola Primaria, gestita e condotta da dottori in Scienze Motorie, al fine di arrestare l'ostracismo e l'indifferenza perpetrati da questo Stato miope nei Nostri confronti professionali: quali Cittadini, quali Lavoratori e quali Contribuenti, nella Nostra veste di "dottori in Scienze Motorie e Chinesiologi".

Comunichiamo altresì, date le numerose richieste di intervento che ci state avanzando, che sarà cura ed intenzione di questa nostra Associazione nazionale di dottori in Scienze Motorie e Chinesiologi di: partecipare, collaborare e fornire gli strumenti legali affinché anche questa ennesima battaglia anti- DISCRIMINAZIONE venga combattuta, con la viva speranza che con essa si possa giungere, e finalmente speriamo, almeno ad una parziale soluzione professionale per le Scienze Motorie, rappresentata dall'ingresso nella Scuola Primaria dei Nostri Colleghi. Si stima che qualora questa nostra attesa speranza prendesse la via legislativa, sarebbe statisticamente possibile, veder impiegate, a tempo determinato, circa 15.000 unità di LSM. Questa attesa non rappresenta solo un'emergenza lavorativa, bensì un'esigenza formativa ed educativa per i Nostri figli ed il nostro futuro, ed esattamente come viene attuato per la "sanità", anche per l'Educazione, i "contributi" VANNO trovati, senza "se" e senza "ma".

Tale volontà impieghiamo, che riteniamo un Diritto Sociale non solo "nostro" ma universale, non rappresenta per "DMSA" solo una situazione contingente "del momento", essendo da Tutti noi di "DMSA", da lungo tempo ormai sostenuta, perorata, ricercata, voluta ed infatti posta in essere negli obiettivi primari che questa Associazione persegue e dei quali si è fatta negli anni portavoce.

Ovviamente, tanto per essere molto franchi e coerenti con il nostro modo di agire, poniamo alcune semplici condizioni:

- DMSA si farà partecipe e/o portavoce di quest'azione Civica, che riteniamo assolutamente dovuta ed obbligatoria, offrendo il proprio supporto associativo, umano, esperienziale, non che legale, quale Associazione già da tempo riconosciuta dalle Istituzioni dello Stato Italiano, a patto che, nell'offrire il proprio supporto a soggetti "terzi", siano essi ricondotti a Movimenti riconosciuti o meno, si vengano a stabilire rapporti di reciproca e maturata fiducia, volti, senza alcun fine di lucro, ad una semplice, proficua e democratica collaborazione tra Colleghi, scevra da pregiudizi, illusioni o calunnie di sorta, di comodo o strumentali, che purtroppo, già in passato, si sono infondatamente verificate nei confronti di "DMSA".

- Chiediamo inoltre, a garanzia rappresentativa, che i soggetti con i quali eventualmente "DMSA" verrà a collaborare, siano dotati di potestà democratica di tipo rappresentativo.

Per le vie brevi, chiediamo che Coloro i quali vorranno collaborare, direttamente od indirettamente con "DMSA" ai fini della causa succitata, oltre al reciproco rispetto tra le parti, siano Colleghi capaci i quali - effettivamente - rappresentino una volontà popolare di tipo professionale espressamente indicata da Altri, anche "coram populo", ma da una maggioranza di Colleghi, scelti ai fini di una Loro possibile rappresentanza.

In pratica desideriamo esprimere la volontà che, se anche strutturati in forma di "cooperativa", "comitato" o "movimento", i Colleghi con i quali lavoreremo siano SCELTI da altri Colleghi e non "auto-rappresentativi" od auto- referenziati solo di e da se' stessi, ovvero espressione di sparuti gruppi minoritari ricompresi all'interno di gruppi più estesi.

Data infatti la tragica situazione scarsamente partecipativa da parte delle migliaia di Colleghi LSM, frammentati tra blog e social network, i quali esprimono concetti giusti ma in modo democraticamente non rappresentativo, DMSA - NON COLLABORERA' - ovvero lo farà con RISERVA - con soggetti auto-costituitisi in non ben specificati "comitati" o "gruppi-facebook", i quali, ancorché numerosi siano acefali a livello professionale, associativamente o a livello organizzativo, di fatto e purtroppo, rischiando di rappresentare così "tutti e nessuno".

DMSA c'è, c'è" sempre stata in questi anni di lotta, di battaglia anche dura ma anche di crescita individuale e collettiva partecipata e condivisa e DMSA sarà ben lieta di offrire, ancora una volta, a chiunque lo richieda tra i Colleghi delle Scienze Motorie, la propria piattaforma strutturale associativa. Una piattaforma reale e concreta che ricordiamo essere oltre che sancita per Legge (L. n. 04/13), anche un supporto obbligatorio ai fini della rappresentanza democratica (manifestazioni, convegni, cortei, permessi di pubblica sicurezza, ecc.). Tuttavia DMSA - NON - intende perdere il proprio tempo o le proprie già esigue risorse, adagiandosi al seguito di ondate di entusiasmo senza "nome", le quali si arenassero poi nell'iniziativa scoordinata di "singoli", esattamente come già avvenuto purtroppo in passato, nel senso di un inconcludente disegno professionale che sebbene genuino e/o nobile, possa contribuire, ancora una volta, a gettare discredito e confusione istituzionale verso o nei confronti delle "Scienze Motorie".

Come già espresso numerose volte: le Associazioni da "utilizzare" quali portavoce per i Nostri Diritti ci sono, sono almeno tre, Le conoscete e crediamo siano, esattamente come "DMSA", a Vostra completa disposizione. Non possiamo non ritenere tuttavia, che sia profondamente scorretto ricorrere a dette strutture solo e sistematicamente nei momenti di "bisogno", per poi dimenticarsene o peggio, gettandovi discredito, ad emergenze cessate.

Capiamo perfettamente il momento storico, sociale e politico delle SM e del resto che Le circonda ma da "LSM" siamo e desideriamo dei Professionisti maturi, non degli adolescenti i quali non siano neppure in grado di capire che se si desiderano Diritti e Democrazia diventa allora anche un Dovere, Democratico, quanto meno prima aderire e partecipare in modo reale, anche economicamente e non solo virtualmente o mediaticamente.

Grazie per la Collaborazione Colleghi.

Il Presidente: Dott. Luca BARBIN